

LOTTA DURA CONTRO IL GOVERNO DELLA RAPINA FISCALE!

Compagni, lavoratori,
I provvedimenti varati dal governo costituiscono il più grave attacco di questo dopoguerra alle condizioni di vita della classe operaia e delle masse popolari.

- **Forse** aumento delle tasse e dei prezzi (casa, trasporti, tariffe varie, carne, benzina, medicinali, etc).
- Pesante aumento della disoccupazione.

"La crisi economica è grave e tutti devono fare la loro parte di sacrifici". Questo è l'invito lagnoso che giornalisti, ministri, TV continuano a ripetere.

Intanto i padroni hanno accumulato in questi ultimi mesi enormi profitti. Il governo che ci parla di sacrifici è complice degli evasori del fisco, degli esportatori di capitali; è responsabile degli enormi sprechi per foraggiare le clientele e il sottogoverno.

Il decretone colpisce solo ed esclusivamente i lavoratori!

ma i lavoratori hanno già fatto troppi sacrifici!

Il decretone va respinto!

Di fronte a ciò la "giornata di lotta e di mobilitazione" di oggi rappresenta:

- 1) una mediazione, un compromesso, rispetto alla volontà della base operaia espressa chiaramente e rumorosamente sulle piazze, dagli attivisti sindacali, dai delegati, dai lavoratori, per andare al più presto ad uno sciopero generale nazionale.

Una risposta insufficiente in quanto l'attacco portato dal governo non è solo economico, ma è anche politico. PER RESPINGERLO OCCORRE ESSERE UNITARI, MA NELLA LOTTA NON NELLA RASSEGNAZIONE.

- 2) Si configura vaga nelle proposte di mobilitazione contro i decreti governativi, indeterminata negli obiettivi concreti di lotta sui problemi centrali dell'occupazione, del salario, degli investimenti.

LO SCIOPERO DI OGGI HA UN SIGNIFICATO REALE SOLO NELLA MISURA IN CUI RIESCE AD INDICARE, CON PRECISIONE E CONCRETEZZA, LA VIA PER RESPINGERE L'ATTACCO PORTATO ALLA CLASSE OPERAIA, CON QUELLA STESSA PRECISIONE E CONCRETEZZA CON CUI IL GOVERNO CERCA DI COLPIRE I LAVORATORI.

I LAVORATORI SONO PRONTI A LOTTARE, i Consigli di Fabbrica si fanno promotori di iniziative, di proposte concrete di mobilitazione e di lotta. La realtà è che il decretone di Rumor può essere bat-

VOLTARE

tuto purchè si agisca con fermezza.

LA LOTTA VA CONDOTTA A TUTTI I LIVELLI, NELLE FABBRICHE, NEI QUARTIERI, ANCHE IN PARLAMENTO.

Non è solo la sinistra rivoluzionaria ad affermare queste cose, ma anche la parte più cosciente del movimento sindacale. Le proposte di lotta e di mobilitazione sono state espresse fra l'altro in un documento dai Consigli di Fabbrica della Philips, AEG, Telefunken, Honeywell, IBM, SIR, SP, Autelco, Borletti, LEPETI, etc):

- 1) Lotta per l'occupazione e gli investimenti, vertenza generale sul salario, riprendendo cioè gli obiettivi già posti dallo sciopero del 27 febbraio:
 - a) unificazione del punto di contingenza,
 - b) detassazione dei redditi più bassi,
 - c) salario garantito,
 - d) aumento delle pensioni e delle indennità di disoccupazione,
 - e) prezzi politici per i generi di prima necessità.
- 2) Richiesta al PCI di condurre l'ostruzionismo parlamentare sui decreti del governo (infatti se non verranno approvati dal governo entro 60 giorni perderanno la validità). Questo è l'unico sbocco concreto che può avere un'opposizione parlamentare (e non certo limitare tutto alla proposta di ritocchi marginali ai decreti).
- 3) Rifiuto di pagare le bollette aumentate. L'organizzazione della raccolta delle bollette deve essere effettuata direttamente dai C.d.F. e dai Cons. di Zona. (A Milano già numerosi Consigli di Fabbrica e i Comitati di Quartiere hanno preso questa iniziativa).
- 4) Blocco dei finanziamenti e messa fuori - legge del M.S.I.

PER RESPINGERE L'ATTACCO PADRONALE E' LA LOTTA PRONTA,
DECISA, UNITARIA, DI MASSA, LA SOLA ARMA VINCENTE DELLA
CLASSE OPERAIA.

organizzazione comunista AVANGUARDIA OPERAIA

cc in prop
via Al Moro
54 - Udine
23 lug. '74